

ilponte.it

saggistica e narrativa,
fuori catalogo
usati e nuovi

Scontati e a metà
prezzo

via delle Leghe 5
MM1 Pasteur

Martesana due

MENSILE DI INFORMAZIONE, CULTURA E ANNUNCI DA E PER LA ZONA 2 (VIALE ZARA-STAZIONE CENTRALE-GRECO-VIALE MONZA-VIA PADOVA)

ANNO 12 - N.106 - APRILE 2009 - DIFFUSO GRATUITAMENTE IN 18.000 COPIE TRAMITE EDICOLE O DIRETTAMENTE NELLE ABITAZIONI

Redazione, Pubblicità, Amministrazione: via delle Leghe 5 - Milano • Tel. 02.28.22.415 - Fax 02.28.22.423 • www.ilponte.it - e-mail: martesanadue@ilponte.it

I PARCHI ADRIANO MEDIA VALLE DEL LAMBRO MARTESANA QUALE FUTURO? I PROGETTI INCOMPIUTI

Sabato 18 APRILE 2009
dalle ore 9,30 alle ore 12,30
presso Villa Pallavicini - Via Meucci 3 (Milano Crescenzago)

INCONTRO

con amministratori - urbanisti e ambientalisti
Saranno presenti Assessori all'Urbanistica e Ambiente di Milano, Sesto S. Giovanni, Cologno Monzese e Brugherio. Il Presidente del Parco della Media Valle del Lambro, gli Architetti urbanistici Borella e Bulgheroni, i Presidenti delle Commissioni Urbanistica e Ambiente e Consiglieri della Zona 2 e 3.

La Cittadinanza è invitata!

I Promotori: Comitato "Vivere in Zona 2" - Parco della Media Valle del Lambro
Lega Ambiente di Crescenzago - Associazione Villa Pallavicini

VIA PADOVA

Una finestra sul mondo

Una risorsa per il quartiere e per la città

Il convegno si terrà il 9 maggio 2009 dalle 9.00 alle 16.00 presso l'Istituto "Caravaggio" di via Prinetti ang. via Padova

Siamo in attesa della concessione dell'aula magna dell'Istituto, che dovrebbe avvenire entro i prossimi giorni. In caso negativo sarà data informazione tempestiva sul nostro sito www.ilponte.it

Conoscenza della realtà di Via Padova e dintorni. Ricerca di raccordo delle realtà/risorse del territorio. Individuazioni di prospettive per un comune lavoro futuro.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

- MATTINO: (9,30- 13,00)

Saluto e presentazione del lavoro del Comitato (progetto, ricerche, attività ecc.)

Le politiche della coesione sociale

Regione

Provincia

Comune

Esperienze territoriali

Alcuni aspetti della realtà di via Padova

- POMERIGGIO (14,30-17,00)

Video su Via Padova

Confronto con le risorse del territorio

Indicazioni di lavoro futuro condiviso

Comitato vivere in zona 2

Info: cbonaconsa@tiscali.it 3383608072

Martesana due - via delle leghe 5 - 022822415

www.ilponte.it www.vivereinzona2.it

a pag 5 la petizione e il questionario su via Padova

Rampa ciclopedonale: una provocazione continua per gli abitanti

La rampa di via Ponte Nuovo con i suoi 40 centimetri di dislivello che impediscono l'accesso alla pista ciclopedonale e con la scaletta che finisce contro un palo della corrente elettrica è un esempio visibile della disattenzione, superficialità e incompetenza di chi ci amministra. Una struttura che gli abitanti del quartiere aspettano da anni, dopo la raccolta di alcune migliaia di firme, le sollecitazioni delle forze di sinistra e le interrogazioni in Consiglio di Zona dei consiglieri di opposizione, le inutili riunioni in loco della Commissione urbanistica di zona.

Gli abitanti che passano davanti ogni giorno la guardano con rabbia per il suo abbandono e per la stupidità dell'intervento effettuato.

Si è parlato di un contenzioso tra il Comune e il Consorzio Ticino-Villoresi per il pagamento del pedaggio di accesso; ora sembrerebbe tutto chiarito, ma la pratica per l'intervento sull'alzaia si dice sia ferma nelle mani del Consorzio.

Se i tempi per l'esame dei progetti e le relative autorizzazioni sono quelli del passato, con giacenze per

mesi delle pratiche sulle scrivanie dei vari funzionari, i cittadini del quartiere dovranno pazientare ancora per molto tempo.

"Però la pazienza ha un limite. Tirando troppo la corda, si rischia che si rompa. Non staremo a guardare e ad aspettare, ma ci faremo sentire", dice

Anfiteatro Martesana: a quando l'apertura?

I lavori di restauro dell'Anfiteatro Martesana dovrebbero essere finalmente terminati.

Si sono protratti nel tempo, perché "qualcuno" si era dimenticato di assegnare all'impresa addetta al restauro il collegamento dei servizi igienici alla fognatura.

Ora il collegamento è stato realizzato, attraverso lo

sbancamento del terrapieno dietro l'anfiteatro, con costi aggiuntivi rispetto al progetto iniziale.

Dopo anni di abbandono, ci si chiede se la struttura, dopo il collaudo, risulterà agibile, quando si potrà utilizzare e quale sia la destinazione d'uso.

Sarà bene che gli abitanti del quartiere e gli utenti del

Continua a pagina 2

Continua a pagina 2



CLUB 2D
FITNESS VILLAGE

affiliato: **CSGFI** **CONI**

ti invita
FINO AL 10 MAGGIO
agli:

Springtime Days

Passa a visitare il Club e scopri in anteprima il solarium in giardino e la piscina all'aperto! e se ti vuoi iscrivere, per te, con questo coupon, - 10% + 1 mese omaggio!

CLUB 2D

PALESTRE - PISCINE - AEROBICA - SOLARIUM
3500 mq DI FITNESS PER IL TUO BENESSERE!
viale Monza, 119 - MILANO
tel. 02.26.14.31.20 - info@club2d.it - www.club2d.it

Club 2D Professional Fitness s.r.l. - Società Sportiva Dilettantistica - COMUNICATO AGLI ASSOCIATI - per iscrizioni annuali

Ritiriamo
libri di
saggistica,
storia,
filosofia,
letteratura,
narrativa...

Telefonaci al
022822415 -
3398245558

o portali in
via delle
leghe 5

se non ricevi o non trovi

Martesana due

ora lo puoi leggere

interamente

sul nostro sito

www.ilponte.it

ELETTRAUTO LAPORTA

AUTOFFICINA

REVISIONI
RECUPERO AUTO
SERVIZIO GOMME
CARICA CONDIZIONATORI
Car - Hi - Fi

Via delle Leghe, 12 - Milano
Tel. 02 26.14.42.14

TRASLOCHI & SGOMBERI

Parziali/Completi con falegnami

Trasporti per Centri Commerciali
a destinazione Ristrutturazioni
Varie, Edili Rifacimento divani
tendaggi Pulizie e...Non solo

Preventivi
gratuiti

previa visione



CMS MI-BG

V. Leon B. Alberti, 27 - Cinisello B.

Tel 02 91983967 - 329 3657599

Fax 02 91983968

E-mail: robertocms68@hotmail.it

www.cmsmi-bg.com

Piazza Martesana

Catturare uno per stroncare l'illegalità e... poi la gente vede che siamo tanti e forti

Sabato 31 gennaio, 11,30 del mattino. Vento freddo e umidità. Sto distribuendo un volantino che segnala quali dovrebbero essere i buoni comportamenti dei politici, sul marciapiede che costeggia il mercato di piazza Martesana, un po' soprapensiero. D'un tratto mi passa davanti un uomo di corsa, un uomo di colore, forse un indiano, con un sacco bianco voluminoso sulle spalle. Fatica, ma corre, deciso a non mollare quel sacco. Due secondi e alla mia sinistra un frastuono di passi: un signore, molto alto, rosso in viso, anfi ai piedi, pantaloni militari, giubbotto pesante, cappellino in testa. Ha una corsa possente. Li seguo con lo sguardo sulla destra, mentre si allontanano. Intuisco e provo immediatamente un moto spontaneo di solidarietà per l'indiano. Vorrei gridargli di lasciar cadere il sacco altrimenti non ce la farà

mai. Niente da fare. Cinquanta metri. L'indiano viene raggiunto, bloccato, con il suo sacco. Indiano e sacco vengono caricati su un furgone del Comune posteggiato in doppia fila. Passano quattro minuti e altri sette signori, di mezza età, sicuri di sé, prestanti mi passano davanti. Si avvicinano al furgone, scambiano frasi con il primo vigile. Si conoscono. Sono altri vigili comunali in borghese, a caccia di venditori ambulanti abusivi. Si intrattengono a parlare tra loro più di mezz'ora. Poi tutti, gli otto vigili, l'indiano e il suo sacco fanno inversione di marcia, verso Loreto. Mah! E' vero, l'indiano stava commettendo un'illealtà, come tanti ambulanti che conosco e come facevano tanti pugliesi anni fa. Ma otto? Non sono troppi? E l'indiano, perché non ha almeno mollato il sacco! Ed io, perché non gli ho gridato di farlo?

Carlo Bonaconsa

continua da pagina 1 - Rampa ciclopedonale...

Paola del Comitato che ha raccolto le firme e che da anni sta aspettando con pazienza e rabbia. Comunque da questa vicenda assurda molti di si domandano, se questa Amministrazione sia in grado di realizzare le opere per l'Expo 2015, anche perché molti segnali preoccupanti stanno arrivando. Tre anni

per una rampa, fra pastose burocratiche ed errori. Saranno sufficienti cinque anni per grandi interventi strutturali, dal costo miliardario? Forse per l'Expo i tempi saranno rispettati, ma sarà così anche per le opere dei quartieri periferici?

Cesare Moreschi

I terrazzi dell'acquedotto di via Don Orione

All'Assessore all'Urbanistica Masseroli, al Consiglio di Zona 2 sono state consegnate nel dicembre del 2008 le quattrocento firme degli abitanti del quartiere che chiedono l'uso pubblico dei terrazzi di via Don Orione, in fase di ristrutturazione. Ma fino ad ora silenzio assoluto, neppure una telefonata al Comitato che, con una lettera di accompagnamento delle firme, chiedeva che venisse promosso al più presto un incontro con amministratori e tecnici per evitare che il progetto in atto fosse incompatibile con la richiesta fatta. Per un uso pubblico polivalente dello spazio dei terrazzi occorrono alcuni importanti accorgimenti, non solo per la tenuta della soletta, ma anche per la realizza-

zione di accessi protetti, di illuminazione adeguata, di parapetti sufficientemente alti, di prese di corrente elettrica che possono servire tra l'altro anche per le manifestazioni davanti ai monumenti dei caduti. Ora i lavori stanno per essere ultimati e vi è un impegno del Presidente della Commissione urbanistica di Zona 2 di mettere il problema all'ordine del giorno della commissione stessa dopo il periodo pasquale. Tutto questo resta insufficiente, perché i poteri decisionali li ha l'Assessorato comunale. Perciò il Comitato, nell'incontro con i cittadini del 18 marzo, ha deciso di andare in delegazione in Comune e, se sarà necessario, promuovere una manifestazione di protesta.

SMOG: REFERENDUM PROVINCIALE "Permettere ai cittadini di esprimersi sui temi del traffico"

Abbiamo approvato e sosteniamo la proposta di referendum sulle misure di contenimento del traffico, fra cui il provvedimento dell'Ecopass.

Si tratta di una consultazione che permetterebbe per la prima volta ai cittadini dell'area Metropolitana di esprimersi direttamente e misurarsi sulle politiche della mobilità.

Crediamo che l'esperienza Ecopass, visti i risultati dopo un anno di sperimentazione, sia stata un'occasione sprecata per mettere in atto una strategia concertata contro l'inquinamento.

Continuiamo a ribadire la necessità di interventi urgenti sulle targhe alterne, mentre, in prospettiva, va potenziata la rete di trasporto pubblico in tutta l'area metropolitana.

In questo senso la proposta di una rimodulazione delle tariffe autostradali, penalizzando i mezzi più inquinanti, potrebbe essere un ottimo sistema per reperire le risorse necessarie per finanziare le opere di trasporto pubblico.

Paolo Matteucci
Assessore alla Viabilità, Mobilità e Trasporti
Provincia di Milano

Considerazioni di un consigliere cacciato dalla Lega

- La maggioranza politica sembra non essere consapevole degli stupri che avvengono sempre più spesso nel Paese. La Lega nord ha manifestato a Milano presso la Prefettura contro i gravi abusi, i cui responsabili sono cittadini italiani e stranieri.

Bravi leghisti! E' possibile che, nonostante siate al Governo, non siate in grado, insieme ai vostri alleati di contrastare efficacemente il maltrattamento su donne e bambini?

Leghisti, lasciate questa protesta all'opposizione, probabilmente verrete informati su come intervenire per eliminare questo grave ed increscioso malcostume.

- Le elezioni politiche di aprile 2008 diedero delle sorprese: ad alcuni partiti di destra e sinistra, che non raggiunsero il quorum, non furono assegnati deputati né senatori. Il Parlamento ha sempre avuto 630 deputati e 315 senatori oltre ai Benemeriti senatori a Vita.

Se consideriamo che gli astenuti al voto, le schede non votate, quelle annullate e i tanti voti assegnati ai partiti che non hanno raggiunto la soglia minima per avere rappresentanza in Parlamento, furono oltre il 20% possiamo rilevare che le riduzioni di presenze di deputati e senatori in tali proporzioni non furono MAI effettuate.

Astenzione al voto significa non riporre fiducia nei propositi candidati alla Camera ed al Senato. Dovrebbero quindi rimandare poltrone vuote...che comporterebbero anche minori spese pubbliche.

Il risparmio di spesa del bilancio dello Stato per 126 deputati e 62 senatori e servizi vari ammonterebbe a parecchie decine di milioni di Euro ogni anno. La casta politica non sembra volerne tener conto, tanto pagherà sempre pantalone...fino a quando non si renderà conto di questo spreco istituzionale????

C'è da meravigliarsi del fatto che la stampa in genere non ne dia notizia in grande...perché mai coprire questo spreco in tempi di forte crisi economica finanziaria?

Emilio Degradi

Riportiamo qui di seguito gli argomenti e i punti all'ordine del giorno che le commissioni e il consiglio di zona 2 hanno discusso o approvato nelle settimane scorse

Riportiamo qui di seguito gli argomenti e i punti all'ordine del giorno che le commissioni e il consiglio di zona 2 hanno discusso o approvato nelle settimane scorse. Sul sito della Zona 2 www.comune.milano.it sono scandiate le riunioni in programma in questo mese. Chi volesse maggiori informazioni sugli argomenti trattati può richiederle al nostro direttore paolo.pinardi@ilponte.it impegnato direttamente nel consiglio di zona e comunque sarà sua cura far rispondere a qualsiasi domanda.

- Approvazione dei criteri per l'erogazione di contributi ad associazioni senza scopo di lucro per attività di sostegno allo studio - anno 2009 - I. E.

- Iscrizione delle associazioni senza fini di lucro e delle cooperative di solidarietà sociale all'Albo delle Associazioni di Zona 2 - integrazione

- Mozione per l'installazione di una telecamera nella zona di piazza Morbegno - via Vanarini - Via delle Leghe

- Mozione di richiesta di convocazione della Commissione Sicurezza sulla situazione del condominio di via Oxilia 16 - Via Sauli.

- Mozione per la mancanza di protezione nell'area di via Alghero.

- Mozione di solidarietà al Direttore del settimanale Famiglia Cristiana.

- Mozione per l'intitolazione di una via a Paolo Borsellino.

- Nomina componenti Tavolo di Lavoro Adriano-Marelli. Sopralluogo Parco ex Pini.

Sopralluogo presso il Gruppo Sportivo Villa.

Presentazione progetto "StarT", volto a sostenere l'integrazione nelle scuole degli allievi di origine straniera. Saranno presenti i referenti della Direzione Centrale Famiglia, Scuola e Politiche Sociali: Dott. Patrizio Mercadante - Dirigente Settore Servizi per Minori e Giovani - Sig. Maurizio Azzolini - Responsabile Servizi per Minori e Giovani - Sead.

Parere sulla locazione di area comunale sita in via Leonavallo di superficie mq. 1420 ca., identificata al foglio 236 mappale 321 - cod. inv. 2269.

Criteri per la realizzazione dell'opuscolo informativo delle associazioni sportive presenti in Zona 2.

Definizione di criteri di ripartizione Fondi Diritto allo Studio a.s. 2008/2009

Aggiornamento lavori "Tavolo P.I.I. Adriano-Marelli/C. na S. Giuseppe". Sarà presente il Geom. Stefano Viscione - Resp. Tecnico P.I.I. Adriano

Proposta per la realizzazione di un libro sul Parco Villa Finzi.

Parere sull'apertura di una sala giochi nei locali i siti in via Abbazia 6. 2) Parere sull'apertura di una sala giochi nei locali siti in v.le Monza 15. 3) Parere sull'apertura di una sala giochi nei locali siti in v.le Monza 233. 4) Parere per l'installazione e l'esercizio nell'area sita in via M. Gioia altezza civico 193 di attrazioni dello spettacolo viaggiante denominata "Trenino Lillipuziano su binario (Fantasia)" per il periodo dal 3/4/09 al 3/6/09 comprensivo di proroga, montaggio e smontaggio delle strutture.

Pianificazione delle iniziative culturali e ricreative da realizzarsi in zona 2 nel secondo trimestre 2009 mediante promozione diretta (maap) o sostegno finanziario (contributi) o con procedure ordinarie (bandi)

Aggiornamento Scuola Quartiere Adriano

Sopralluogo per verifica problematiche di viabilità nell'assetto urbanistico di Viale Monza - tratto da Piazzale Loreto all'incrocio con Via Popoli Uniti

Programmazione annuale e consuntivo attività 2008 - Biblioteche Rionali Zara e Crescenzago. Saranno presenti: Dssa Adele Schiavone - Coordinatrice Biblioteche Rionali Zona 2; Dssa Flavia Muccini - Responsabile Biblioteca Crescenzago; Sig. Pietro Esposito - Responsabile Biblioteca Zara.

Aggiornamento progetto Cascina ContiSarà presente l'Arch. Marco PortaComune di Milano - Responsabile del Procedimento

1) Parere sull'apertura di una sala giochi nei locali siti in via Marco Aurelio 42. 2) Riqualificazione aree v.le Riforme di Greco/Martesana: presentazione del progetto vincitore al concorso "Arcate di Greco". Possibili sviluppi per le attività commerciali della zona.

Sopralluogo presso l'Associazione Sportiva A.C. Crescenzago

Martesanadue

MENSILE DI INFORMAZIONE, CULTURA E ANNUNCI DELLA ZONA DUE DI MILANO CITTÀ

Euro 0,95

Editore
ComEdit 2000

Direttore
Paolo Pinardi

Coordinatrici Redazione
Paola D'Alessandro

Redazione:
Carlo Bonaconsa, Roberto Bonsi, Elena Capisani, Vincenzo Conese, Paola D'Alessandro, Adele Delponate, Antonio Gradia, Cristina Pellicchia

Redazione, pubblicità e amministrazione

Via delle Leghe 5 - Milano
Tel. 02.28.22.415
Fax 02.28.22.423
martesanadue@ilponte.it
www.ilponte.it

Reg. Trib. Milano
n. 616 Settembre 1999

Tipografia
TIPOGRAFICA SOCIALE,
Monza (MI)

continua da pagina 1
Anfiteatro Martesana...

parco dicano la loro per evitare che interessi e mire contrapposte, sia di natura politica che istituzionale, producano ulteriori rinvii. La struttura è appetibile e può essere adibita ad attività polivalenti: quattro ampi spazi interni collocati su due piani, un atrio coperto, le gradinate e lo spazio antistante per iniziative all'aperto.

Ma se non sarà rapidamente utilizzata, protetta con un'adeguata recinzione, custodita e frequentata con attività permanenti e nel contempo aperta per ospitare eventi organizzati da associazioni, comitati e partiti, ritornerà ad essere preda del vandalismo.

Sull'utilizzo il Comune e il Consiglio di Zona devono rapportarsi con tutti i potenziali utenti per decidere la sua destinazione d'uso, per evitare che ancora una volta si affermino prevaricazioni e logiche clientelari e vengano trascurate le esigenze di un quartiere che resta privo di servizi e di spazi aperti ai giovani e agli anziani.

Per questo è necessaria la convocazione di un'assemblea pubblica per l'ascolto delle proposte dei cittadini del quartiere.

ilponte.it
libri e altro

via delle Leghe, 5 - MI
MM Pasteur
tel. 02 28.22.415
libreria@ilponte.it

Libri scontati
narrativa
saggistica
illustrati
DVD - VHS



Edio Vallini, Effemeridi
Milano, Spazio Tre, 2008, pp. 50.
Disegni di Luigi De Simone

Il ventesimo secolo da pochi anni terminato viene spesso indicato come "il secolo breve", secondo la concisa definizione data dallo storico inglese Eric Hobsbawm; forse però gli si addice meglio la definizione - assai meno nota - che ne ha dato un poeta, il turco Nazim Hikmet, che del secolo e delle sue lotte fu grande protagonista, e che parlava del "mio secolo, coraggioso grande ed eroico".

In tutte e tre le parti si affaccia il motivo della natura, sentita come presenza amica e somnessa: un pettirosso che molto discretamente "profana la nostra solitudine", dei "pioppi casalinghi" che vegliano sulla pianura, un autunno che con grigia delicatezza "disegna arabeschi di nebbia".

La parte dedicata alla politica presenta un sottotitolo impegnativo: "La sconfitta, la speranza, l'opportunismo, il dolore". La sconfitta è quella che in questi anni segna le sorti della sinistra, non solo in Italia. Sembra che antichi demoni di odio, fanatismo religioso, razzismo fra i popoli, abbiano ripreso il sopravvento soffocando la voce civile della ragione.

E' la storia della sua generazione, di quei padri - come il suo - perseguitati dalla nera dittatura, di quei figli ritrovatisi "a piedi nudi", che nella rosa rossa del socialismo trovarono un vessillo di redenzione, e che oggi ritrovano solo dolore e delusione.

Rose che questa volta non si piegheranno, non appassiranno, ma saranno un'arma con cui costruire un futuro che riprenda i sogni del secolo eroico. E allora anche da noi, dove la politica "si è fatta talpa" e vive solo nei monologhi televisivi, allora tornerà la "gridata partecipazione".

La speranza di Vallini è la speranza di rivedere ciò che aveva visto ragazzo, e che aveva espresso in una poesia scritta a sedici anni, che viene riportata a chiusura del volume. Ricorda gli scioperi del '43, cui il poeta assisté giovanissimo, dal posto privilegiato di figlio di un militante comunista impegnato nella Resistenza.

Intitoliamo via Mancinelli
a Fausto Tinelli e Lorenzo Iannucci

Mercoledì 18 marzo 2009, trentunesimo anniversario dell'omicidio di Fausto e Iaio il Leoncavallo SpA è stato indetto un presidio. E' stato dato corso alla mozione presentata dai consiglieri comunali Quartieri e Landonio, volta ad intitolare l'attuale via Mancinelli (luogo dell'omicidio) a Fausto Tinelli e Lorenzo Iannucci.

LEONCAVALLO
SPAZIO PUBBLICO AUTOGESTITO
www.leoncavallo.org

Appunti di storia dal nostro territorio:
Crescenzo, Dalla Repubblica
Cisalpinia al Lombardo Veneto

Una famiglia progressista
a Crescenzo: i Berra

Domenico Berra, nacque a Milano nel 1771, da Francesco e da Atonia Pensa, nel 1803 sposò Carolina Frappoli, da cui ebbe tre figli: Teresa, Atonia e Francesco. Morì a Milano il 1 ottobre 1835. Avvocato e proprietario fondiario, il Berra realizzò utili esperienze in agricoltura e le divulgò attraverso libri e articoli.

La terra: la marcita e la risaia

Hans Burgher, il maggiore agronomo dell'impero austro-ungarico, nel 1828 redige un rapporto sull'agricoltura del Lombardo-Veneto nel quale si mostra a tal punto ammirato della nostra agricoltura da considerarla la migliore dell'impero. Domenico Berra, nel suo trattato sui prati marcitori del milanese, scrive che "i membri dell'Istituto di Francia, considerando anch'essi la perfezione e l'estensione dei lavori eseguiti in Italia per l'adacquamento delle terre, e sopra tutto l'ingegnosa ed equa distribuzione delle acque tra i limitrofi possidenti, confessano che non si può dispensarsi d'ammirare la precisione di quegli stabilimenti".

Cipes - Centro di iniziativa Politica e Sociale
Centro di documentazione Carlo Cuomo

Presentano La Casa del Novecento
Da noi puoi consultare gli oltre 5.000 testi, i cd, i Dvd, articoli, ecc. dedicati alla storia del Novecento. Speciali volumi sull'Antifascismo. Puoi consultare l'archivio, unico in Italia, sui Rom e Sinti dai giorni della tragedia ai giorni della Resistenza.

Arte, cultura, teatro,
concerti... gli appuntamenti in zona 2

ASSOCIAZIONE CULTURALE JUMPIN' JAZZ
VIALE MONZA 140 - 20127 MILANO - TEL 334-3112926
info@jumpin jazz.it; www.jumpin jazz.it

sabato 18 aprile ore 22.00
CARLO COLOMBO
Finalmente un Po' di jazz in italiano, accattivante, simpatico e divertente. Un jazz di alto livello che racconta storie di vita quotidiana.

sabato 25 aprile ore 22.00
CARLO UBOLDI QUINTET
Cosa dire di Carlo Uboldi? Non è facile raccontarlo, la sua biografia musicale è come un romanzo, ha iniziato quindicenne nel lontano 1981 studiando pianoforte con due dei migliori pianisti jazz italiani, Franco D'Andrea e Enrico Pieranunzi, ha suonato in tutti i piu' famosi festival e locali in Italia, Germania, Svizzera, oltre che nelle crociere internazionali del jazz "JAZZ FESTIVAL AT SEA", ha collaborato con moltissimi jazzisti italiani e stranieri.

Ingresso con tessera 10,00 € - Gradita la prenotazione

ASSOCIAZIONE CULTURALE LA SCHEGGIA
VIA DOLOMITI 11, 20127 MILANO - MM1 TURRO
www.lascheggia.org

IL MESSICO RIVOLUZIONARIO
NELLO SPAGHETTI WESTERN

presenta Massimiliano Parolini
venerdì 24 aprile
dalle 19,30 aperitivo messicano para todos e a seguire proiezione di: Quien Sabe - 1966 - Regia di Damiano Damiani (135 minuti) Con Gianmaria Volonté, Klaus Kinski e Lou Castel - Musiche di Luis Enredquez Bacalov (supervisione di Ennio Morricone)

giovedì 30 aprile
Tepepa - 1968 - Regia di Giulio Petroni (136 minuti)
Con Tomas Milian, Orson Wells e John Steiner
Musiche di Ennio Morricone

giovedì 7 maggio
Vamos A Matar Companeros - 1970 - Regia di Sergio Corbucci (118 minuti) Con Franco Nero, Tomas Milian, Fernando Rey e Jack Palance - Musiche di Ennio Morricone

giovedì 14 maggio
Giù La Testa - 1971 - Regia di Sergio Leone (157 minuti)
Con James Coburn e Rod Steiger - di Ennio Morricone
Durante la rivoluzione messicana, Juan (un giovanissimo Rod Steiger), leader di una famiglia di banditi, incontra Sean Malory (James Coburn), ex militante dell'IRA ed esperto di esplosivi. Juan cerca di persuadere Sean a unirsi a lui per rapinare una banca, mentre l'irlandese è deciso ad usare le sue conoscenze per aiutare la causa della rivoluzione.

INGRESSO 2 euro con tessera associativa.

CONSULTORIA AUTOGESTITA PER DONNE
c/o Ambulatorio medico popolare
Via dei Transiti 28, Milano
tel. 02 26827343
OGNI MARTEDI DALLE 18.00 ALLE 19.30 SPAZIO RISERVATO ALLE DONNE SU SESSUALITÀ, GRAVIDANZA, ABORTO, CONTRACCEZIONE

I ragazzi narrano il territorio

La cooperativa sociale "Tempo per l'infanzia" e il Consiglio di Zona 2 collaborano a un percorso di coinvolgimento delle nuove generazioni sul proprio territorio. Da questo numero e nei prossimi verranno presentati alcuni lavori realizzati con i ragazzi delle scuole e dei Centri di aggregazione del quartiere, durante i laboratori sulla narrazione, osservazione e trasformazione artistica del proprio territorio condotti da Alessia Bernardini e Francesca Marconi.



COSA FAREI PER MIGLIORARE IL MIO PAESE

*raccolta differenziata *proteggerlo e farlo diventare più bello *piantare gli alberi *costruire tanti parchi come il trotter *fare pace con i terroristi *diminuire le tasse *aumentare redditi *pulirei come fa mio padre *farei dei centri dove persone straniere e italiane possono scambiare le loro culture *abbassare i mutui delle case e alzare le pensioni *niente non è una mia responsabilità *agricoltura *darei tutto *diminuire le guerre *lo brucerei e lo ricostruirei *pregherei *toglierei le macchine *raccolgerei tutte le ricette di cucina *manderei in galera i ladri di Milano *rinuncerei ai videogames *lo trasformerei in un paese meraviglioso *pufficherei l'atmosfera

MARIO MORGANTI L'arte come scienza del vivere

a cura di Francesca Guerisoli

La mostra "Mario Morganti si è svolta allo Spazio Sarmartini dal 23 marzo al 3 aprile. L'arte come scienza del vivere" si compone di una selezione di 40 lavori di Mario Morganti (Loro Piceno, MC 1924 - Milano 2003), rappresentativi della sua produzione tra il 1969 e il 2003.

Del fondo Morganti - composto da 2500 disegni su carta e 350 dipinti su tela - sono presentati in mostra i due principali filoni di ricerca dell'autore: astrazione geometrica e illustrazione.

La visione astratto-geometrica viene indagata da Morganti in ogni variante formale e cromatica. Nelle serie eseguite tra gli anni settanta e novanta - "Prismi", "Parallelepipedi", "G h o r g h i", "Rombi", "Spirali", "Girandole", "Frattali", "Labyrinthi" - egli analizza razionalmente le forme, portate sulla superficie bidimensionale del foglio per creare di volta in volta stimoli percettivi differenti: effetti ottici e cinetici, mosaici, intarsi geometrici dall'andamento centrifugo o centripeto, generano equilibri o tensioni, mirano a dare forma concreta sia agli ideali di armonia e di equilibrio, sia al ritmo ideal-

mente ripetuto all'infinito. Il secondo corpus di lavori presentati in mostra è costituito dalle illustrazioni del mondo vegetale. Morganti indaga, attraverso centinaia di disegni, foglie, fiori, frutti, alberi quello che è il mondo naturale per eccellenza, sempre utilizzando rigorosamente la tecnica di matite colorate e inchiostro su carta. Anche in questo caso, come nella serie dei pastelli astratto-geometrici, il lavoro di Morganti va

colto produzione risale agli anni ottanta. Esse contengono caratteri che richiamano la Metafisica o che sembrano citare il Realismo magico, in quanto costruite per mezzo di elementi naturali e verosimili ma inseriti in un'atmosfera rarefatta, dove l'aria appare come "risucchiata". Una serie, questa, che va a costituire un punto di incontro tra i due filoni di ricerca astratto-geometrico e illustrazione del regno vegetale.

Due realtà agli antipodi - "Prismi", "Parallelepipedi", "G h o r g h i", "Rombi", "Spirali", "Girandole", "Frattali", "Labyrinthi" da una parte e "Fiori", "Piante", "Foglie", "Nature morte" dall'altra - ma che si presentano come facce della stessa medaglia. Esse sono infatti accomunate da due dati fondanti: il calcolo razionale e l'indagine scientifica. Oltre a ciò, è ravvisabile in entrambe le serie una inesauribile ricerca formale e cromatica, dove l'indagine minuziosa, l'instancabile ricerca, la precisione e la razionalità sono caratteri costanti.

Un'arte, quella di Mario Morganti, intesa quindi come scienza del vivere, che riflette lo spirito di un uomo in continua tensione verso la conoscenza e l'indagine dei meccanismi che sottendono la realtà.

Mario Morganti, intesa quindi come scienza del vivere, che riflette lo spirito di un uomo in continua tensione verso la conoscenza e l'indagine dei meccanismi che sottendono la realtà.

Il liceo artistico Caravaggio di via Prinetti 47 alle prese con lo spirito del luogo

Nella memoria di molta gente che abita da tempo sulla via Padova, oltrepassato il ponte della ferrovia, l'edificio giallo ocra, immerso nel verde e parzialmente celato da un muro di cinta che si incunea nell'ultimo tratto della , nella lunga arteria milanese per poi continuare sino a lambire i margini del parco della Martesana, ha mantenuto il nome di Pio Istituto per i Sordomuti poveri di Campagna, per brevità chiamato Pio Istituto. Quel complesso dalle forme sobrie ed equilibrate, costruito nel 1926 allo scopo di accogliere e far crescere cristianamente i figli di contadini indigenti afflitti da sordità, dove si insegnava l'educazione, il linguaggio dei segni e l'esercizio del mestiere di ciabattino, falegname, sarto, praticato in loco, per oltre mezzo secolo ha testimoniato, con discrezione, la generosità dei cittadini benefattori nei confronti di tanti bambini duramente colpiti nel corpo e nell'anima.

Quando nel 1986, quasi mille persone, per lo più adolescenti, entrarono nell'edificio chiuso da tempo, gli abitanti del quartiere non tardarono ad accorgersene.

Intorno a quel palazzo tranquillo e operoso la vita si stava diversamente ani-

mando: era cambiato lo "spirito del luogo".

Una nuova comunità, sempre scolastica, questa volta rumorosa, confusionaria e forse, ai loro occhi, anche un po' eccentrica, si era insediata nel quartiere di via Padova.

Da allora, al n. 47 di via Prinetti, abita il Liceo Artistico Caravaggio, una istituzione, come tante altre che, pur navigando a vista tra i problemi e le contraddizioni del sistema scolastico, ha scelto di coniugare la preparazione culturale e artistica con la formazione umana e civile, di infondere negli allievi il senso di appartenenza, di offrire loro occasioni per mettere a frutto conoscenze e competenze acquisite, di valorizzare le individualità, di premiare l'impegno ed i risultati raggiunti, di promuovere, per usare un termine specifico, la cittadinanza attiva.

Negli ultimi dieci anni il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto del Liceo hanno orientato le scelte scolastiche proprio in questa direzione, impegnando energie e risorse per sostenere, anche finanziariamente "Due volte benessere", un progetto pluriennale di Educazione ambientale ed alla salute.

Duplici lo scopo: il primo di informare e sensibilizzare gli studenti alle problemati-

che ambientali, attraverso procedimenti e azioni concrete, il secondo di collaborare con altre realtà presenti nel territorio di appartenenza.

Duplici l'impegno: il primo di prendersi cura e di riqualificare gli spazi scolastici, in particolare il giardino e l'orto, il secondo di partecipare allo studio delle soluzioni per risanare e valorizzare un tratto del percorso prospiciente il canale della Martesana.

Nel biennio 02/05, il progetto, chiamato inizialmente "Giardini e cortili: finestre sulla città", ha impegnato, a vario titolo, tutte le classi di indirizzo architettonico/ambientale, figurativo e visivo, in un lavoro didattico di riqualificazione del cortile e del giardino della scuola, dove è stato allestito e rappresentato dal gruppo teatrale della scuola uno spettacolo itinerante, alla riscoperta dei caratteri e della magia del luogo.

Nel 2005 il bando di concorso "Il Giardino dipinto", aperto a tutte le scuole artistiche della Regione Lombardia, ha segnato l'inizio della rinascita del giardino, un tempo bellissimo, invaso dalle auto parcheggiate sulle aiuole e ridotto, dopo tanti anni di incuria, in un grave stato di abbandono.

La riqualificazione e la manutenzione del giardino sono entrate, così, a far

Continua a pagina 6

CINEFORUM DEL CIRCOLO

INTOLERANCE

PAURE CHE MANGIANO L'ANIMA

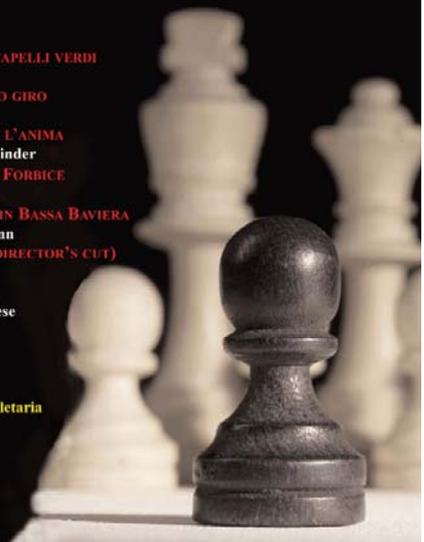
Sette film per ragionare sull'intolleranza e la paura del diverso

a cura di MARCELLO PERUCCA

- 30 marzo: **IL RAGAZZO DAI CAPELLI VERDI**
di Joseph Losey
- 6 aprile: **IL VENTO FA IL SUO GIRO**
di Giorgio Diritti
- 20 aprile: **LA PAURA MANGIA L'ANIMA**
di Rainer W. Fassbinder
- 27 aprile: **EDWARD MANI DI FORBICE**
di Tim Burton
- 4 maggio: **SCENE DI CACCIA IN BASSA BAVIERA**
di Peter Fleischmann
- 11 maggio: **BLADE RUNNER (DIRECTOR'S CUT)**
di Ridley Scott
- 18 maggio: **RESPIRO**
di Emanuele Crialese

Circolo Familiare di Unità proletaria
viale Monza 140 - Milano
www.cineforumdelcircolo.it
info@cineforumdelcircolo.it

Ingresso libero
Inizio serate ore 21.00



Alle scuole del nostro territorio urge mettersi in rete

Nell'anno scolastico 2007/8, gli alunni stranieri che hanno frequentato le scuole italiane sono stati 574.133; il 6,7% nella scuola dell'infanzia, il 7,7% nella scuola primaria, il 7,3% nella scuola secondaria di 1° grado, il 4,3% nella scuola di secondo grado. Il 71% degli alunni stranieri nella scuola infanzia è nato in Italia; 12.000 stranieri hanno sostenuto l'esame di maturità. A Milano erano 48.331, il 9,4%; a Brescia 20.135, l'11,5%. Nella nostra zona, l'anno scorso, erano il 23,4% nelle scuole dell'infanzia (il 30,8% in quelle pubbliche), il 23,5% nelle scuole primarie (il 29,2% nelle pubbliche), il 20,3% in quelle secondarie di primo grado (il 28,6% nelle pubbliche). Ben 5 le scuole dell'infanzia su 33, 4 le primarie su 22, e sempre 4 le secondarie di primo grado su 15 con una percentuale superiore al 40%. In più occasioni, anche nella Commissione "Diritto allo studio" del Consiglio di Zona, è stata segnalata la situazione e soprattutto il fatto che molti genitori cominciano a disertare alcune scuole di appartenenza, per iscriverne i loro figli in altre considerate di élite. Sono diffuse le chiacchiere sulle pratiche di certe scuole che, in nome dell'autonomia scolastica e della "sana competizione tra le scuole", fanno campagne per sottrarre

alunni bravi alle altre scuole, orientando altrove, con motivazioni didattiche, quali "là, può trovare competenze e progetti più adatti per il suo bambino", gli alunni ritenuti meno capaci. Non importa che gli insegnanti siano capaci, che la progettazione didattica sia accurata, che sia dimostrato che la compressione delle diversità può costituire un potenziale incremento delle competenze cognitive e relazionali, che gli studi sui livelli di apprendimento dimostrino che la presenza o meno di immigrati non incide affatto sul rendimento di una classe. Si tratta di paure irrazionali, dicono, e allora si richiedono le classi ponte, anche se i bambini appena arrivati costituiscono solo il 10% (2 su 20) e gli altri sono italofoni; classi per soli italiani; lo spostamento degli alunni immigrati in altri istituti. Perché in Svezia e Norvegia confrontarsi con bambini che parlano un'altra lingua è un volano fortissimo per la crescita culturale e, da noi, motivo di fuga e di protesta? Sta succedendo anche nella nostra zona. Alcune scuole stanno diventando scuole per stranieri e per i figli delle famiglie che non hanno la possibilità di spostarsi; si perdono così classi e quindi insegnanti, la continuità didattica, le risorse professionali. Si in-

nesca un circolo vizioso che potrebbe essere difficile poi arrestare. Per bloccare il fenomeno servono le 4 scuole polo designate dal Provveditorato agli Studi? Cosa dovranno fare? Che poteri avranno? Nel caso della Zona 2, gli alunni stranieri dovranno essere trasferiti in scuole fuori del territorio? Ed è giusto obbligarli? Credo che i Dirigenti della zona, unitamente al Consiglio di Zona, debbano invece farsi carico di governare il fenomeno nella sua complessità; debbano essere destinati fondi per una massiccia campagna di insegnamento dell'italiano per le mamme e per sostenere progetti di condivisione partecipata dei genitori, per mettere a disposizione mediatori culturali e linguistici. Tutte le scuole del territorio devono diventare capaci di accogliere e di attuare una didattica dell'eccellenza per tutti. Si faccia poi un appello agli insegnanti più capaci, perché scelgano le scuole che intendono diventare modelli di integrazione culturale, riconoscendo loro stipendi più alti e una carriera più riconosciuta. Di tempo non ne abbiamo più molto. Si tratta di un'urgenza educativa, assolutamente necessaria per fondare nel tempo vera sicurezza e legalità condizionale.

Carlo Bonaconsa

continua da pagina 4 - Il liceo artistico Caravaggio...

parte del progetto di Educazione ambientale. Sono stati inseriti nella programmazione didattica di alcune classi il censimento di tutte le specie arboree e arbustive presenti, i progetti di riqualificazione del cortile ed il recupero del giardino secolare che si affaccia sulla via Prinetti. Per due anni studenti di classi diverse si sono alternati per ridare al giardino il bel volto di un tempo. Non è facile, si sa, mantenere in buone condizioni gli ambienti e le attrezzature che non appartengono a chi li usa, tanto più se si tratta di una scuola media superiore. Questo è il motivo che ha guidato la scelta delle iniziative messe in atto nel progetto di educazione ambientale "Giardini e cortili: finestre sulla città" e che fanno leva sui concetti di appartenenza e di bene comune e che riguardano il decoro e l'estetica delle aule e degli spazi comuni, il risparmio energetico, la raccolta differenziata dei rifiuti, la cura del giardino e dell'orto biologico, la partecipazione alle campagne ambientaliste promosse a livello nazionale da Legambiente. Luoghi confortevoli e personalizzati, servizi e attrezzature efficienti, finestre che si aprono su spazi verdi ben curati, sono, per una scuola, punti di forza che concorrono a migliorare la qualità dei rapporti interpersonali, predispongono all'ascolto e favori-

scono la concentrazione nello studio. La sede del liceo Caravaggio può contare su locali, ampi e luminosi che si affacciano sul giardino secolare, sull'orto biologico in allestimento e sull'ampio cortile porticato che conduce alle due palestre sovrapposte. Oltre alle aule di lezione la scuola dispone di atelier di pittura e di scultura, di laboratori informatici, di una biblioteca specializzata in testi d'arte, di una sala mostre, del bar e dell'aula magna. L'edificio, dopo la radicale ristrutturazione dell'86 che, tuttavia, ha mantenuto, nell'impianto architettonico, nella dimensione, nella forma degli spazi e delle aperture, negli ornamenti, l'austero e rassicurante carattere di un edificio "del tempo che fu", nel corso degli anni si è dotata di nuove tecnologie elettroniche e informatiche che, unite ai mezzi tradizionali ed all'uso degli spazi nelle ore lasciate libere dalla scuola, potrebbero costituire una risorsa anche per gli abitanti della zona. Comunque, la prima vera opportunità di aprire la scuola al quartiere è stata offerta dal un concorso, bandito dalla Regione Lombardia nel 2008. Del progetto "Il canestro di Caravaggio", presentato ed ammesso al finanziamento, è stata ben accolta la proposta di inserire, nella didattica tradizionale di quattro classi, un percorso di educazione am-

biennale radicato nell'habitat locale (la zona 2), in grado di incidere sui cambiamenti nei comportamenti individuali delle classi coinvolte e traducibile in azioni concrete che avessero una evidente visibilità. Per una classe seconda del biennio il progetto interdisciplinare ruota attorno alla progettazione ed alla costruzione dell'orto biologico e del frutteto della scuola; per le classi terze, indirizzo figurativo, architettura e design, catalogazione e conservazione dei beni architettonici e ambientali, è stato scelto come campo di indagine un tratto del canale Martesana che parte da Gorla ed arriva dove finisce la via Padova. Si tratta di una realtà in continua trasformazione, un brano di storia della vecchia Milano che sta scomparendo, dove si succedono e si alternano, in una dolorosa discontinuità, antiche ville e vecchie casine, edifici recenti e costruzioni fatiscenti, spazi verdi attrezzati ed orti abusivi; un punto di osservazione molto stimolante per far capire concretamente agli studenti cosa significa gestione, controllo e salvaguardia del territorio, a chi ed a cosa sono dovuti i cambiamenti, quali sono gli orientamenti in materia di salvaguardia dell'ambiente e come si diventa soggetti attivi.

Margherita Cavallo
Liceo Artistico Caravaggio

La Casa della Cultura Islamica

La Casa della Cultura Islamica è un'associazione fondata nel 1993, ha la sua sede in locali in affitto in via Padova 144 e vede nel proprio Consiglio Direttivo persone da lungo tempo residenti regolarmente in Italia, occupate in diversi settori lavorativi compreso quello delle libere professioni e provenienti da diversi paesi. Svolge numerose attività in collaborazione con i servizi pubblici cittadini, con le realtà presenti nella zona. E' tra i fondatori con molte realtà cattoliche, buddiste ed ebraiche del Forum delle Religioni a Milano. Lavora per l'integrazione e sostiene l'inserimento dei bambini musulmani nelle scuole pubbliche. Agisce in sintonia con il quartiere circostante nel quale non ha mai rappresentato un problema. E' frequentata da molti musulmani per la preghiera del Venerdì, tra le 13.00 e le 14.30, per la quale ha ottenuto l'uso

temporaneo di palestre del Comune. Sono circa 1200 i fedeli che pregano nella sede di Via Padova, circa 800 quelli che frequentano la palestra di via Cambini (meno della capienza del locale) e circa 800 i frequentanti la palestra di Viseo. Intorno a questa attività non si è verificato mai alcun fatto problematico per le zone circostanti. Nella sede di Via Padova 144 esiste una biblioteca di testi sulla cultura araba e sull'Islam, scritti in diverse lingue; vengono frequentemente accolti gruppi di scolaresche che chiedono incontri per approfondire la conoscenza delle reciproche culture. Da sempre la Casa della Cultura Islamica esprime posizioni moderate, si impegna a difendere le cause giuste ad esempio l'appello all'emittente araba Al Jazeera per la liberazione delle "due Simone", la ferma condanna degli attentati terroristici di Londra, Riad, Nassiriya, Istanbul. Per que-

sta posizione moderata e democratica ha visto aumentare il numero dei sostenitori musulmani, extracomunitari e italiani. Nel campo dell'assistenza ai nuovi immigrati sosteniamo la loro presenza fino all'avvicinamento al lavoro. In alcuni mesi dell'anno offriamo più di 250 pasti caldi al giorno. La Casa della Cultura Islamica ha operato per anni nel recupero e nel sostegno morale degli immigrati presenti nelle strutture carcerarie; alcuni di loro hanno ripreso la via della legalità e attualmente lavorano onestamente. Confermiamo la nostra disponibilità ad ospitare quanti volessero prendere conoscenza della nostra realtà e venirci a visitare.

Il nostro recapito è il seguente:
tel. 0228510513,
fax 0226893901,
cell.3478404884,
email: cci.milano@libero.it.

continua da pagina 5 - PETIZIONE...

Chiediamo che le risorse destinate ai cosiddetti cittadini dell'ordine (le ronde) siano utilizzate per rafforzare la polizia di stato, carabinieri e vigili urbani, adetti istituzionalmente riconosciuti e preparati per gestire l'ordine pubblico e il controllo del territorio.

Ecco le nostre proposte!

1. Governo e partecipazione designazione di un gruppo di lavoro che approfondisca le specificità del territorio, raccolga i bisogni dei cittadini, favorendo la partecipazione attiva sia degli italiani che delle comunità straniere (costituzione di una consulta di rappresentanti delle diverse popolazioni presenti in zona), coordini le azioni che le istituzioni pubbliche e le realtà associative già singolarmente promuovono nel territorio; destinazione di fondi finanziari adeguati (nell'ambito delle risorse destinate all'EXPO) per promuovere un insieme di interventi di miglioramento e riqualificazione di tutta l'area;
2. Una politica urbanistica miglioramento della qualità estetica dell'arredo urbano, riqualificazione di alcuni spazi (Parco Trotter, piscina Cambini, anfiteatro, completamento della pista ciclopedonale, completamento e revisione dell'Isola Ambientale, ecc.); particolarmente strategico l'intervento sul Parco Trotter che potrebbe diventare un polo multifunzionale e multiculturale di servizi, intervento di radicale risanamento di alcune vie...
3. Una politica per le sofferenze abitative (conflitti relazionali, carenze sanitarie, eccessiva presenza di immigrati, affitti in nero, ristrutturazioni abusive, mutui inesigibili...), predisposizione di controlli sanitari, interventi di sostegno economico per ristrutturazioni, consulenze amministrative, lotta al subaffitto, diffusione del portierato sociale
4. Una politica a favore degli anziani, perché siano meno soli nel vivere il difficile processo dell'integrazione mettendo a disposizione servizi di accompagnamento sostenendo economicamente negozi di vicinato istituendo servizi qualificati di portierato sociale, istituendo un centro anziani;
5. Politica di sostegno alle scuole sostenendo attivamente la messa in rete delle scuole e tra le scuole e le istituzioni: conferenza annuale, diritto allo studio, archivio (dati alunni, progetti didattici, risorse professionali e tecnologiche) mettendo a disposizione mediatori linguistici, adottando politiche più orientate e informate delle iscrizioni scolastiche, sostenendo finanziariamente la progettazione didattica delle scuole;
6. Promozione e potenziamento di iniziative culturali, multiculturali e ricreative sostenendo e mettendo in rete le associazioni culturali, formative e ricreative, promuovendo una grande campagna di insegnamento dell'italiano (soprattutto rivolta alle mamme) e di formazione civica (conferenze della convivenza), organizzando eventi di strada, feste di via, mercati interetnici, valorizzando le iniziative realizzate negli anni passati dalle associazioni a favore dei bambini; aprendo spazi di incontro culturale e ricreativo.
7. Mediazione dei conflitti e informazione approntamento di un servizio che favorisca la mediazione dei conflitti, apertura di sportelli informativi per l'avvicinamento al lavoro, per un corretto comportamento nelle diverse situazioni di vita quotidiana, ecc.;
8. Politiche per la sicurezza e della legalità che migliorino la percezione di sicurezza del territorio e promuovano un più diffuso rispetto della legalità, aderendo all'idea che la migliore politica per la sicurezza consiste nella qualità della vita quotidiana delle singole persone e della comunità tutta, adottando misure idonee alla dissuasione dei reati (illuminazione, uso di strumenti tecnologici, presenza continuativa di vigili di quartiere), sostenendo le forme di controllo sociale comunitarie (coordinamento della rete locale dei commercianti, presenza vigile dei custodi e degli amministratori di condominio...); riduca gli interventi delittuosi e conflittuali con controlli mirati e tempestivi, soprattutto serali sugli eventi di illegalità, migliori la cooperazione tra le forze dell'ordine, predisponga un patto locale di sicurezza (forze dell'ordine, CdZ, associazioni...) per lo scambio di informazioni individuazione di obiettivi specifici, progettazione di azioni concrete, attivazione di processi di coinvolgimento delle comunità straniere

La petizione è promossa dal Comitato Vivere in zona 2. Per chi la vuole sottoscrivere (nome, via, eventuale indirizzo di posta elettronica, eventuale commento) è possibile spedirla presso la redazione di Martesanadue - via delle Leghe 5 - 20127 Milano. Oppure andando sui siti www.vivereinzona2.it - www.ilponte.it

◆◆ Frammenti di umanità suburbana ◆◆

La minestrina della sera

In una via nelle vicinanze della Martesana una coppia di anziani cammina adagio. Due uomini stanno per superarli, urtano leggermente il vecchio e intanto uno gli ficca la mano nella tasca del cappotto che sembra bella gonfia. Lui perde un po' l'equilibrio. La moglie, sottobraccio, riesce a sorreggerlo. Gli altri due si sono messi a correre a razzo e buttano via qualcosa. "Ah, maledetti!" grida il vecchio "mi volevano rubare il portafoglio! Fermateli, fermateli!" ma in giro per la strada non c'è nessuno. "Ommariavergine! Ti hanno portato via i soldi?" "No, no. Per fortuna ce l'avevo nella tasca interna. Hanno trovato solo il fazzoletto. Guarda lì, l'hanno buttato subito via! Si sono accorti che era tutto sporco, col raffreddore che ho!" "Meno male, andiamo subito a casa". "Dovremmo denunciarli!" "Eh, ma tanto a cosa serve? Ci farebbero solo perdere tempo. Andiamo, andiamo! che ti faccio una bella minestrina calda", risponde lei. S'incamminano coraggiosi sorreggendosi nella luce pallida della sera.

Antonio Gradia

continua da pagina 5 - C'è arte in via Padova?...

miano, l'artista svizzero Peter Wüthrich ha attraversato i luoghi più frequentati della zona, proponendo a ragazzi e ragazze di partecipare alla costruzione di un'opera d'arte. Grazie a un semplice accorgimento - un libro aperto sulle spalle che diventava un paio di ali - i giovani abitanti si sono trasformati in angeli: messaggeri, guide, protettori alati. Le fotografie realizzate parlano di diversità e integrazione con un linguaggio lieve e sorridente e finiscono sorprendentemente per rappresentare le periferie di qualsiasi metropoli del mondo. In occasione di Assab One - da lunedì 27 marzo a lunedì 3 aprile 2006, di Federico Pietrella, lo spazio espositivo è rimasto aperto al pubblico per una settimana 24 ore su 24, con un invito ad avventurarsi, anche nel cuore della notte, in luoghi sconosciuti: un faro acceso, una meta ideale dove il

pubblico richiamato da un evento d'arte e gli abitanti della zona si potessero incontrare e conoscere. Nel 2008, infine, Marcello Maloberti ha realizzato il video Via Padova 138; il titolo del lavoro è il punto di partenza per una traversata urbana lungo la quale l'artista ha raccolto una collezione di ritratti video: una cinquantina di interviste, micro storie e narrazioni generate dall'incontro con persone che abitano o percorrono la animata via che da Piazzale Loreto conduce fuori città. Un melone giallo, astrazione dell'esotismo reale e presunto che caratterizza la zona, è un testimone che passa di mano in mano e diventa veicolo di voci e volti. Un passaparola che scandisce il racconto delle diversità, delle trasformazioni, della storia e del presente di questo territorio e di chi lo abita.

Nora Bertolotti

Le Cantine Zara da 80 anni sul Viale

Storica cantina fondata nel 1929 in quel di viale Zara. Recentemente presa in gestione da Mario e Angelo che ne valorizzano e rinvigoriscono lo spirito originario con l'intento di far riscoprire ai milanesi e non i locali "dimenticati" delle Cantine, un vero patrimonio da salvare della vecchia Milano. Degna di nota è la storia del pannello laterale in legno voluto dal primo proprietario dove si racconta la storia della nascita e del trasporto del Passito di Pantelleria e dei pregiati vini siculi dalla terra di Sicilia al continente. I 4 pannelli scolpiti nel legno sono unici tra loro e così suddivisi: il primo pannello mostra l'eruzione dell'Etna, il secondo esponde la vendemmia in Trinacria, la terza il trasporto degli otri a dorso dei muli e infine l'ultimo pannello mostra l'immagine del bastimento che attraversando lo stretto di Messina porterà al continente il nettare degli Dei.

Cantine Zara
viale Zara, 118 - 20125 Milano
Tel./fax 02.6684109

Le Cantine Zara
vi aspettano tutti i giorni dalle 18 in poi per la degustazione.



Ciao Giorgio
E' l'ultima volta che ci vediamo.
Sei stato come il nostro fratello maggiore.
Tu ci sceglievi come amici, noi ti sceglieammo come amico.
Ti ricorderemo sempre per la tua generosità, l'altruismo, l'attenzione affettuosa che hai sempre dedicato a tutti noi, e per l'impegno sincero ed appassionato. Siamo orgogliosi di essere stati tuoi amici, ci mancherai tantissimo e presto ci incontreremo per ricordarti, insieme a tutti quelli che hanno condiviso con te momenti bellissimi e le tue passioni intense.
Riposa in pace
Ciao e grazie di tutto Giorgio

il 19 aprile alla Casa della Carità, in via Brambilla 10, verrà celebrata una messa in suffragio.

C.F.U.P. Circolo Familiare Unità Proletaria
Viale Monza 140 (1° piano) Milano
(Sopra teatro Zelig)

CORSO DI TANGO ARGENTINO

Lezioni private ed esibizioni su richiesta

lezione di prova gratuita

Per informazioni/iscrizioni contattare:
ANTONIO 349/5711760
tangomilonguero@fastwebnet.it

inserzioni flash

- Rumena, cerco lavoro come badante con vitto e alloggio in milano e dintorni, tel 3283444753 narcisalen@live.it
- Giovane signora con documenti in regola, referenziata, pluriennale esperienza come colf e badante disponibilità immediata anche per curare bimbi prescolari e servizi di pulizia. Astenersi perditempo. cell. 3393267383
- Esperto con nozioni infermieristiche, disponibile per assistenza notturna ammalati e anziani i tutti gli ambiti; ad ore per mobilizzare, pasti, docce, aiuto domestico e commissioni. Massima serietà. cell 3396100264

- Ragazza seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come Badante, baby sitter, portineria, pulizia di case, uffici, stiro e operaia. Giornata, part-time, ore serali e weekend. Cell. 3289340750
- Signora seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come Badante, baby sitter, colf e portineria. Fisso, giornata, part-time, weekend e periodi estivi. Cell. 3314652811 / 3338299617
- Ragazza seria e referenziata, in regola, cerca lavoro come Badante, baby sitter, pulizia di case, uffici, condomini, portineria, stiro e operaia. Giornata, part-time e weekend. Cell. 3204461460

Le 18.000 copie di **Martesanadue** distribuite **GRATUITAMENTE** e i 2450 **CONTATTI INTERNET** permettono di raggiungere l'obiettivo di far conoscere la tua attività.
339.8245558 02.2822415



Settore cultura

LA CASA DELLE CULTURE DEL MONDO

Programma delle attività Aprile 2009

SABATO 18 APRILE 2009

"Se vede una scala Ninetta curiosa"
Filastrocca sul tema dell'accoglienza allo straniero
A cura di Emergency
Consigliato ai bambini dai 3 ai 7 anni
Ore 15-17
ATTIVITA' OSPITATA

SABATO 18 APRILE 2009

Laboratorio sugli strumenti musicali del mondo
A cura di Max Latronico
Ore 19.00-22.00

DOMENICA 19 APRILE 2009

LA PRIMAVERA BERBERA Tafsut
Una giornata dedicata alla cultura berbera con proiezioni, dibattiti sul significato della manifestazione, musica berbera.
A cura di ACB Italia (Associazione Culturale Berbera)
Ore 16-23

MARTEDI 21 APRILE 2009

Progetto Non Uno di Meno - Assessorato all'Istruzione della Provincia di Milano
Conversazioni
Ore 15 - 17.30
E' necessaria l'iscrizione telefonando al numero 02 67100792 oppure inviando una mail a: info@centrocome.it oppure s.pavan@provincia.milano.it
ATTIVITA' OSPITATA

MERCOLEDI 22 APRILE 2009

Raccontafiabe - Il leone pigrone
A cura di Manjula Gimhani Bandara
Ore 10-12
Su prenotazione allo 02 33496854

MERCOLEDI 22 APRILE 2009

Intercultura in azione
Corso di formazione per animatori interculturali
A cura di Coop. Interculturando, Fondazione Franco Verga, Ass. Bambini in Romania
15.30-18.30
ATTIVITA' OSPITATA

GIOVEDI 23 APRILE 2009

Chi sono i pirati del ventesimo secolo? Scenari attuali nel Corno d'Africa
Michael Kidane, presidente dell'Associazione di Solidarietà per la Giustizia e la Democrazia in Eritrea, membro del Network Associazioni Civiche eritree in Europa
Raffaele Masto, giornalista della redazione esteri di Radio Popolare, inviato in Medio Oriente, America Latina e soprattutto in Africa
Gioia Pissetti, laureata in Storia e Istituzioni dell'Africa, studiosa di tematiche storiche, politiche e sociali relative all'Africa Orientale
Conversazioni a cura dell'Associazione Shikamana
Ore 19.00-22.00

VENERDI 24 APRILE 2009

Visita guidata alla mostra di Julio Paz per le classi della Scuola Primaria
Su prenotazione allo 02 33496854

VENERDI 24 APRILE 2009

Serata peruviana
Spettacolo teatrale Vera en el camino
A cura dell'Associazione Arenas y Esteras
Ore 19.00-23.00
ATTIVITA' OSPITATA

MARTEDI 28 APRILE 2009

Progetto Non Uno di Meno - Assessorato all'Istruzione della Provincia di Milano
Conversazioni
Ore 15 - 17.30
E' necessaria l'iscrizione telefonando al numero 02 67100792 oppure inviando una mail a: info@centrocome.it oppure s.pavan@provincia.milano.it
ATTIVITA' OSPITATA

MERCOLEDI 29 APRILE 2009

Intercultura in azione
Corso di formazione per animatori interculturali
A cura di Coop. Interculturando, Fondazione Franco Verga, Ass. Bambini in Romania
Ore 15.30-18.30
ATTIVITA' OSPITATA
MERCOCLEDI 29 APRILE 2009
Per un Teatro senza confini. Ciclo di incontri-lezione Biljana Sbrlijanovic "Belgrado Europa"
Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi
Ciclo di incontri-lezione
Ore 19
ATTIVITA' OSPITATA

Fino al 16 maggio 2009

Ritratti di artisti-amori di una vita
Mostra di Julio Paz

La Casa delle culture del mondo resterà chiusa nei giorni 11, 12, 13 e 25, 26 aprile
Tutte le iniziative sono ad ingresso libero fino ad esaurimento posti. Il calendario può subire variazioni.

La Casa delle culture del mondo
Via Natta, 11 - Milano
MM1 Lampugnano
Tel. 02 33496854/30
mail: culturedelmondo@provincia.milano.it
www.provincia.milano.it/culturedelmondo

Biologico in Martesana

informazioni approfondimenti e gruppo d'acquisto

Gruppi d'acquisto: i motivi della continua crescita

Il fenomeno dei gruppi d'acquisto continua a crescere e le cause sono da ricercare nella maggiore sensibilità della gente verso ciò che mangia, ma anche nel risparmio che si riesce ad avere grazie agli acquisti in gruppo ed anche nell'attenzione verso le piccole aziende che operano vicino al luogo dove si abita. Ci sono diversi tipi di Gruppi d'Acquisto, i più conosciuti sono quelli che appartengono alla rete dei GAS, Gruppi d'Acquisto Solidali, i gruppi iscritti alla rete sono più di 550, ma quelli che comunque si riconoscono in questa filosofia di vita e gravitano intorno ai GAS sono almeno altrettanti. La filosofia di vita sta in quella "S" di Solidali, solidali verso le piccole aziende che producono biologico perché le aiutano a continuare ad esistere in quanto minacciate dalla grande distribuzione, solidali verso l'ambiente perché si rivolgono ad aziende vicine al luogo dove abitano evitando così i lunghi trasporti che inquinano, solidali verso le

aziende italiane, solidali al proprio interno perché si dividono i compiti ed ognuno partecipa alla vita del gruppo. Esistono anche le reti dei gruppi chiamati Bilancio Di Giustizia e dei GAF, Gruppi d'Acquisto Familiari, entrambe le reti sono composte da centinaia di gruppi, inoltre ci sono altre centinaia di gruppi sparsi che non si conoscono in alcuna rete. I gruppi consumano, ma vogliono decidere loro da chi, e spesso vanno di persona a conoscere il contadino o l'azienda per verificare in diretta il sistema di produzione. Evitano i passaggi della distribuzione, di conseguenza risparmiano sul costo della spesa che fanno in gruppo. Preferiscono coltivazioni biologiche, formaggi freschi, frutta e verdure di stagione, varietà locali che crescono solo in quella zona grazie ad un particolare microclima (l'Italia è ricchissima di varietà particolari grazie a numerosi microclima, dovuti alla particolare formazione del nostro territorio). Ma perché sempre più persone si affidano a questo relativamente nuovo stile di consumo? E perché ha

Chi vuol saperne di più o chi vuole far parte del gruppo d'acquisto:

tel. 02.28.22.415 - biologico@ilponte.it
sarete tenuti costantemente informati dalle news di Mondo biologico italiano, la struttura con cui abbiamo già da tempo iniziato a collaborare
www.mondobiologicoitaliano.it

in collaborazione con il portale del Mondo biologico italiano

tanto successo? "I Gruppi" sono l'unica alternativa alla distribuzione tradizionale. Vi fanno parte persone di varia estrazione, età e censo, unite da una base comune: l'idea di scegliere prodotti controllati direttamente dai membri del gruppo, eco-sostenibili e frutto del lavoro di microproduttori e persone svantaggiate, convenienti nel prezzo perché l'acquisto è senza intermediari. La nascita e la natura dei vari gruppi è molto diversa, ci sono quelli che nascono da

un gruppo di amici e familiari, dagli inquinati della stessa casa, da un centro culturale ed il centro costituisce anche il luogo di raccolta e distribuzione, dai genitori della stessa scuola dove vanno i figli. La maggior parte dei gruppi è costituita da 10/20/30 famiglie, perché gestirne di più soprattutto se lo si fa utilizzando la casa del coordinatore diventa complicato, in questo caso quando il gruppo cresce troppo si divide e nascono 2 gruppi, che continueranno a cre-

scere a loro volta. Altre volte si ha come base la sede di un centro culturale, in questo caso si possono gestire anche 50 o 100 famiglie. Esistono casi come il RIGAS di Rimini che coinvolge 1400 famiglie oppure un comune del Veneto ed uno dell'Umbria che gestiscono da 1000 a 2000 famiglie. Il gruppo che gestisco io qui a Milano è composto da quasi 300 famiglie di cui più di 100 fanno la spesa regolarmente. La frequenza con cui i gruppi fanno la spesa è molto varia, c'è chi fa la spesa settimanale (come il mio), chi ogni 2/3 settimane, una volta al mese, una volta ogni 2/3 mesi; c'è chi compra solo prodotti freschi, chi solo confezionati ed a lunga scadenza, chi sia freschi che confezionati, chi solo prodotti alimentari e chi di tutti i generi compresi i detersivi ed i cosmetici. Il panorama è decisamente molto vasto e variegato, ma forse è proprio questo il bello dei gruppi, hanno la personalità

delle famiglie che ne fanno parte e, quando uno non si riconosce più nel carattere di quel gruppo, può decidere di cambiarlo e di entrare a fare parte di un altro gruppo. Da qualche anno si possono anche fare le vacanze equo-solidali, seguendo un percorso particolare o visitando certi luoghi o concedendo la vacanza in modo diverso da quello tradizionale, sono nate agenzie di vacanze come Exodus viaggi che ne organizzano numerose; oppure andate su Google e fate una ricerca con le parole chiave "vacanze equo solidali" e troverete soluzioni per tutti i gusti.

www.retegas.org
www.mondobiologicoitaliano.it

Casimiro Fumagalli

tel. 02/80582081-8051896
cell. 338/4556883

fumagalli@mondobiologicoitaliano.it

Luci di periferia

Conversazione con Franco, il barbiere di Via Crespi



Un negozietto di barbiere come ai vecchi tempi. Ci accoglie in un arredamento semplice e caldo con stufa a gas e conigliette di play-boy alle pareti. Un posticino tranquillo dove passare una mezzora al ticchettio dello forbice e rilassarsi con la schiuma dello shampoo o della barba. E se si ha voglia si può conversare con i clienti e con il parrucchiere mentre sforbica concentrato sul taglio. Sì, perché il barbiere è anche il posto di scambio di opinioni.

D. Come va la sua attività?

R. Male.

D. Come mai? R. La zona, la via.

D. Le sembra sia peggiorata?

R. Sì, di molto.

D. A cosa può essere dovuto? Alla situazione economica generale, ai nuovi centri commerciali, all'immigrazione, o cosa?

R. È tutto un insieme di cose, ma specialmente la troppa immigrazione ci ha rovinati. Poi tutti i permessi dati a questi negozi, attaccati l'uno all'altro...

D. Ma cosa fanno gli immigrati? R. Riempiono la via di rifiuti, stanno raggruppati sui marciapiedi a bere e a litigare ad alta voce, non puoi passare nemmeno per entrare nel portone di casa. Le donne, specialmente la sera, hanno paura di uscire per la via.

D. Di chi la colpa? R. (risponde un cliente): la polizia fa il suo dovere, controlla, arresta, ma dopo due giorni sono liberi. La magistratura fa schifo.

D. E la politica? R. I politici? E chi li capisce? Dove stanno e cosa fanno? Un giorno dicono una cosa e il giorno dopo all'opposto...

D. C'è qualche speranza? R. (cliente) verrà un giorno, in cui ci ridurremo come nel far-west... tutti armati, a sparare!

D. Contro chi? Gli immigrati? R. (cliente) Sia chiaro, noi non siamo contro gli immigrati, siamo contro i balordi. Noi vogliamo solo il rispetto delle regole e degli altri. (ag)

A. G.

Abbiamo creato il gruppo d'acquisto Mondo Biologico Italiano, acquistiamo solo prodotti biologici, ecologici e naturali dalle aziende presenti nel nostro Portale www.mondobiologicoitaliano.it.

Il nostro obiettivo, già raggiunto, è di fare la spesa biologica allo stesso prezzo di quella non biologica. Siamo già più di 100 famiglie, chi non può venire a ritirare la sua spesa nel nostro magazzino gliela consegniamo a domicilio (solo in Milano città). La nostra spesa è assolutamente completa: frutta, verdura, pane, latte, burro, yogurt, formaggi, olio, vino, carne bovina e suina, polli, conigli, tacchini, pesce fresco pescato, pasta, pasticceria, detersivi, cosmetici, ecc... Vuoi unirti a noi?

Info:

Casimiro Fumagalli

tel. 02/80582081 - cell. 338/4556883

se non ricevi o non trovi

Martesana due

ora lo puoi leggere interamente sul nostro sito

www.ilponte.it

NATUR HOUSE
Nutrizione e Dietetica

Vuoi metterti in forma in modo

semplice e naturale?

PRENOTA LA TUA CONSULENZA NUTRIZIONALE GRATUITA

MILANO:
Viale Monza, 191
Tel: 02 25714920

MILANO:
c/o Supermercato SMA
P.zza Frattini, 4
Tel: 02 47718531

TRASLÒCHI
Il perenne migrare di uomini e cose
Venerdì 17 e sabato 18 aprile 2009 Ore 21
Domenica 19 aprile 2009 ore 16

In questo spettacolo affrontiamo il tema dei traslòchi intesi come flussi di popoli, di umanità e cose. E stringiamo intorno al sentimento di perdita, in cui affiora a tratti - come una luce intermittente - la speranza e la solidarietà.

Un dominatore di morte attraverso quattro volte il paleolitico. Ad ogni suo ingresso sparge intorno a sé una polvere che apre ad una testimonianza: polvere di dolore e un striscio ovvio la colonizzazione subita del suo popolo, polvere di morte e di rovina (la guerra infinita in Palestina), polvere di miseria e spossatezza violenta (il popolo Rom), polvere di indifferenza e pregiudizio (le unità vive del Demos umano). Lo spettacolo nasce da un progetto che raccoglie storie e testimonianze dirette, secondo una metodologia teatrale che il Teatro Officina ha elaborato in lunghi anni di lavoro sui territori. Le testimonianze sono state da noi raccolte nel quartiere in cui operiamo, in quella parte di metropoli - Viale Monza/Via Padova - in cui è stantissimamente più alta la presenza di nuovi popoli, di altre etnie. In cui si contendono e si abbracciano rabbia e laceranza, solitudine e solidarietà.

al Teatro Officina
Con Luca Aiello, Daniela Airolodi Bianchi, Mohamed Ba, Massimo De Vita, Pierluigi Durin, Stefano Grignani, Lucia Malcovati, Mario Rizzaniglio, Maria Fenucci.
Scenografia di Gianluca Martinelli
Luci di Peppe Sordi
Assistenza alla produzione Beatrice D'Errico
Video montati da Ferruccio Valerio de "Il centro storico"
Regia di MASSIMO DE VITA
Si ringrazia Jesus Galiano, Duccio Gri, Tommaso Abbate, Carla Cipolla e Luisa Dell'Acqua.

TEATRO OFFICINA
Via S. Elembarodo, 2 Milano MM 1 Gorla - Bus 44
Info e prenotazioni
Tel. 02.2553200 - info@teatroofficina.it
www.teatroofficina.it
Ingresso unico: Euro 10,00 Durata: 70 minuti

"CENTOFILM - IL CINEMA DELL'UMANITÀ"

PROIEZIONE DEL FILM

"I DIARI DELLA MOTOCICLETTA"



Mercoledì 22 Aprile 2009, Ore 20,30
PRESSO L'AUDITORIUM DELLA
CASA DELLA CARITA' "ANGELO ABRIANI"
Via Brambilla 8/10 - Milano



Fondazione
CASA
della
CARITÀ
Angelo Abriani

INGRESSO GRATUITO